



PIANETA STRANIERI/1
Flussi 2006, controlla l'iter della domanda
PAGINA 28

PIANETA STRANIERI/2
Gli stranieri in Umbria comune per comune
PAGINA 28

L'INDAGINE CNA/1
Burocrazia, il peggior nemico dell'impresa
PAGINA 29

L'INDAGINE CNA/2
Bartolini: "Le Pmi escluse da appalti"
PAGINA 29

IL RAPPORTO
Casa, prezzi fermi per poi abbassarsi
PAGINA 30

BORSA
Piazza Affari chiude in rialzo
PAGINA 30

TASSE LOCALI

Ecco la mappa dell'imposta sulla casa e addizionale su reddito persone fisiche nei municipi umbri oltre 15.000 abitanti

Ici e Irpef, chi tartassa di più nel 2006

Marsciano in testa, Spoleto 2°, Assisi in coda. A Terni si paga di più rispetto a Perugia

BRUNO COLETTA

E' Marsciano ad aggiudicarsi, tra i comuni umbri con più di 15mila abitanti, il primato del Comune che nel 2006 tartassa di più i propri cittadini in tema di Ici (Imposta comunale sugli immobili) e addizionale Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche). Il Comune umbro - sempre tra quelli sopra i 15mila abitanti - che invece mette di meno le mani nelle tasche dei cittadini è Assisi. In sostanza, un dirigente (imponibile Irpef 2006 55mila euro, abitazione principale di 120 metri quadrati che ha una rendita catastale rivalutata di 1.200 euro, corrispondente a un valore catastale di 126mila euro) che abita Marsciano tra Ici e addizionale Irpef nel 2006 versa nelle casse del Comune 902,5 euro, rispetto ai 463,7 euro che verserebbe se abitasse ad Assisi. Se si prende invece in considerazione un impiegato (imponibile Irpef 2006 24mila euro, abitazione di 90 metri quadrati con rendita catastale rivalutata di 800 euro, corrispondente a un valore catastale dell'abitazione di 84mila euro), questo pagherà al Comune - sempre tra Ici e addizionale Irpef - 503,9 euro se abita a Marsciano e 274,7 euro se invece risiede ad Assisi. Come si può notare, le differenze tra i versamenti non sono poche e abitare in un comune o in un altro non è indifferente.

Importi ai quali va aggiunta, in tema di tributi diretti, l'addizionale Irpef da versare alla Regione (550 euro nel caso del dirigente e 242 euro nel caso dell'impiegato citati), pari all'1,1%, e l'Irpef da pagare allo Stato. Il secondo Comune umbro più esoso (vedere tabelle in pagina) è Spoleto (902,5 euro per il dirigente e 503,9 euro per l'impiegato), seguito da Città di Castello, Umbertide e Bastia. Il Comune umbro che tartassa di meno dopo quello di Assisi è invece Perugia (dove un dirigente tra Ici e Irpef nel 2006 paga 581,8 euro e un impiegato 340,8). Quanto ai municipi della provincia di Terni (Orvieto, Terni e Narni) con più di 15mila abitanti, sono nella parte medio-bassa della classifica. Orvieto è al 9° posto per quanto riguarda il

Ici e Irpef (comunale e regionale) che l'impiegato* deve pagare nei comuni umbri oltre i 15mila abitanti

Comune e posizione in classifica	(Valori in euro) - Graduatoria in ordine decrescente				
	Comune			Regione	Totale da pagare a Comune e Regione
	Ici	Addiz. Irpef	Totale Comune	Addiz. Irpef Regionale	
1) Marsciano	383,91	120	503,91	242	745,91
2) Spoleto	375,51	120	495,51	242	737,51
3) C. di Castello	352,85	96	448,85	242	690,85
4) Bastia	400	48	448	242	690
5) Orvieto	316	120	436	242	678
6) Umbertide	343,21	72	415,21	242	657,21
7) Todi	316,71	96	412,71	242	654,71
8) Gubbio	316,7	96	412,7	242	654,7
9) Foligno	291	120	411	242	653
10) Narni	358,71	48	406,71	242	648,71
11) Terni	358	48	406	242	648
12) Corciano	299,91	96	395,91	242	637,91
13) Gualdo T.	316	48	364	242	606
14) Perugia	316,75	24	340,75	242	582,75
15) Assisi	274,71	0	274,71	242	516,71

*: Si è preso in considerazione il caso di un lavoratore dipendente con un imponibile Irpef di 24mila euro. L'abitazione principale, di 90 metri quadrati, ha una rendita rivalutata di 800 euro
Fonte: Elaborazione Giornale dell'Umbria su dati dei Comuni

Ici e Irpef (comunale e regionale) che il dirigente* deve pagare nei comuni umbri oltre i 15mila abitanti

Comune e posizione in classifica	(Valori in euro) - Graduatoria in ordine decrescente				
	Comune			Regione	Totale da pagare a Comune e Regione
	Ici	Addiz. Irpef	Totale Comune	Addiz. Irpef Regionale	
1) Marsciano	627,51	275	902,51	550	1.452,51
2) Spoleto	614,91	275	889,91	550	1.439,91
3) C. di Castello	594,35	220	814,35	550	1.364,35
4) Bastia	526	275	801	550	1.351,00
5) Orvieto	501	275	776	550	1.326,00
6) Umbertide	652	110	762	550	1.312,00
7) Todi	526,71	220	746,71	550	1.296,71
8) Gubbio	526,7	220	746,7	550	1.296,70
9) Foligno	574,21	165	739,21	550	1.289,21
10) Narni	501,51	220	721,51	550	1.271,51
11) Terni	589,71	110	699,71	550	1.249,71
12) Corciano	589	110	699	550	1.249,00
13) Gualdo T.	526	110	636	550	1.186,00
14) Perugia	526,75	55	581,75	550	1.131,75
15) Assisi	463,71	0	463,71	550	1.013,71

*: Si è preso in considerazione il caso di un lavoratore dipendente con un imponibile Irpef di 55mila euro. L'abitazione principale, di 120 metri quadrati, ha una rendita rivalutata di 1.200 euro
Fonte: Elaborazione Giornale dell'Umbria su dati dei Comuni

pagamento dovuto da un impiegato (411 euro) e al 5° per quello che concerne un dirigente

(776 euro). A Terni un dirigente nel 2006 versa 699,7 euro e un impiegato 406,7. Narni è il

municipio che tra i tre del Ternano è quello che tartassa di meno gli impiegati (396 euro).

IL CONVEGNO A CONFINDUSTRIA

Distretto tecnologico, in Umbria è tutto pronto



Un momento della conferenza di ieri a Confindustria Perugia

L'Umbria si prepara a mettere a punto il suo distretto tecnologico. Se ne è parlato ieri, nella sede di Confindustria Perugia, nel corso del convegno sul tema "Un sistema di ricerca aperto: i distretti tecnologici, nuovi strumenti di intervento per la ricerca industriale". Vi hanno partecipato rappresentanti di Confindustria, del Miur, della Regione Umbria, dell'Università di Perugia e di Reggio Calabria, del Consorzio Umbria Innovazione e dell'Apree, l'Agenzia per la promozione della ricerca europea. Struttura, quest'ultima, che proprio ieri ha inaugurato il suo sportello umbro con l'obiettivo di diffondere sul territorio regionale la cultura della ricerca attraverso un servizio rivolto a tutti i soggetti che vogliono partecipare ai progetti di ricerca comunitari finanziati dalla Commissione Europea.

Nel corso dell'iniziativa - si legge in un comunicato dell'associazione degli industriali - è stata ricordata la recente firma dell'accordo di programma tra Regione Umbria e ministero dell'Istruzione, Università e ricerca scientifica volto alla creazione di un'area di eccellenza tecnologica regionale, con particolare riferimento allo sviluppo dei materiali speciali metallurgici, alle micro e nano tecnologie, alla meccanica avanzata ed alla mecatronica. Il distretto tecnologico umbro è stato detto - avrà l'obiettivo di promuovere la ricerca scientifica, di far recuperare competitività, mobilitare le sinergie fra pubblico e privato, evitare sprechi di risorse ed incentivare le imprese a investire.

"Confindustria Umbria - ha detto il vicepresidente di Confindustria Perugia Ernesto Cesaretti - ha partecipato al gruppo di lavoro per la costituzione del distretto tecnologico, gruppo di lavoro che è stato coordinato dalla Regione Umbria in collaborazione con Sviluppo Italia - Bic Umbria. L'intento è di far lavorare i vari attori della ricerca, come le università, le istituzioni locali e le aziende, in una specifica area, nella quale vengono concentrati i finanziamenti e le agevolazioni del ministero stesso". Nicoletta Amodio che si occupa, per Confindustria nazionale, di ricerca e innovazione ha ricordato che il progetto prevede la costituzione in Italia di 19 distretti, 12 dei quali già in via di costituzione, tra questi c'è anche quello umbro. "Il distretto tecnologico - ha spiegato - rappresenta un modello innovativo in grado di fare massa critica aggregando risorse economiche pubbliche e private. Rappresenta, inoltre, un elemento importante per far nascere nel nostro 'sistema ricerca' la cultura della collaborazione tra mondo imprenditoriale, accademico e pubblica amministrazione".

